

SLOW FOOD SCANDICCI Condotta 180

Al Sindaco del Comune di Scandicci

Oggetto: Proposta della Condotta Slow Food Scandicci (14 giugno 2017)

A seguito dell'interrogazione al Consiglio Comunale del 7 giugno scorso sulla questione Acciaiolo e della lettera aperta alla Condotta Slow Food Scandicci, inviatoci dal Sindaco in data 8 giugno 2017, crediamo sia giusto e nostro dovere, come Associazione e come cittadini, presentare ancora una proposta a codesta Amministrazione, convinti che l'esperienza Bistrot del Mondo Bobo all'Acciaiolo si stia ancora scrivendo e il suo esito dipenda solo dalle parti che il progetto hanno voluto e insieme costruito durante 9 anni.

Riteniamo che con volontà, comprensione, reale senso civico, ci sia sicuramente sempre il margine per un confronto sereno e una soluzione più che positiva che porti del bene a tutti: ai cittadini e alla città di Scandicci in primo luogo, alla Condotta Slow Food Scandicci, all'Amministrazione comunale, alla comunità tutta.

La conclusione deve essere il festeggiamento di un progetto e il Comune deve essere orgoglioso di farne parte.

Cittadini e attivisti di un'associazione trasparente e onesta, rispettiamo gli iter tecnico amministrativi che dovranno esser discussi in sedi e con modalità appropriate, come è giusto che sia.

Ma proprio perché riteniamo che il problema alla base del nostro annoso confronto non risieda in iter tecnici, ma nel rispetto di un impegno e di un progetto iniziato insieme con il Comune 10 anni fa, torniamo a rivolgerci con tutto l'impegno e la volontà possibili ai nostri interlocutori, ovvero il Comune stesso e i suoi rappresentanti, che a questo punto, possono far sì che questo progetto si concluda anche per loro come un risultato eccezionale, oppure, in una loro "sconfitta".

La Condotta Slow Food Scandicci può essere solo orgogliosa di aver creduto e rispettato il progetto del Comune, nonostante le problematiche oggettive che un'esperienza totalmente nuova, senza precedenti, non poteva non presentare;

- di aver operato da 9 anni a questa parte, sempre e solo per apportare beneficio a tutta la comunità di cui fa parte;
- di concludere questa impegnativa esperienza, lasciando al Comune e a tutti i cittadini, un'eredità e un avviamento di un nuovo spazio in Scandicci, che ad oggi ha sempre fatto parlare in termini ottimi di se stesso, come dice il Sindaco stesso nella sua lettera aperta;
- di aver fatto cose enormi e bellissime sul piano della promozione, valorizzazione, educazione ai valori ispirati alla filosofia di Slow Food, attenta al rispetto del cibo e di chi lo produce e all'economia del proprio territorio e delle sue comunità locali;
- di concludere questo progetto (nostro come dell'Amministrazione!) con risultati economici importanti, che nessuno (amministrazione in primis), non può non considerare sul piano economico e come apporto importante e positivo ai bilanci della comunità.

A fine di questi 9 anni (un tempo irrisorio per poter compiere un percorso come

quello richiesto e da noi onorato, senza alcun tipo di avviamento, nonostante le numerose problematiche strutturali/tecniche emerse immediatamente in corso d'opera relative alla gestione/manutenzione dell'Acciaolo a chi di competenza), l'Associazione come socio unico della sua srl, ha movimentato qualcosa come € 4.000.000,00 (grazie all'assunzione di personale, all'approvvigionamento di beni che hanno sempre coinvolto e teso a potenziare la rete dei produttori locali, artigiani, trasformatori del nostro territorio);

lascia alla propria comunità più di € 500,000,00 (tra investimenti iniziali di € 280.000,00 e pagamento di un affitto sempre puntuale di oltre € 25.000,00 all'anno per un totale di € 200.000,00); ha garantito sempre e comunque la copertura di tutte le spese che il Comune ha chiesto per una media di ca € 30.000,00 all'anno fino al primo trimestre 2015 compreso per un totale di oltre €180.000,00.

Riguardo a questo ultimo punto si fa notare che tutte le spese sono state pagate nonostante i reclami fatti all'amministrazione perché ritenute, per una parte significativa, ingiustificate, da chiarire, contestabili. In conseguenza di questo, l'amministrazione, nel 2012, riconosceva le problematiche oggettive da noi denunciate assumendosi parte di responsabilità che gli corrispondeva, concedendo un risarcimento per danni alla srl con una transazione di € 30.000,00 e prometteva di adoperarsi per la risoluzione di quanto restava in sospeso e da chiarire: questo purtroppo non è mai stato fatto (se non per sporadiche situazioni) e la situazione anziché migliorare è andata ulteriormente aggravandosi.

Codesta Amministrazione, per il confronto sulla gestione Bistrot all'Acciaolo, si rivolge giustamente all'amministratore della Società Slow Food srl costituitasi nel 2008. Ma non può né deve ignorare che la società srl è nata solo ed esclusivamente per poter rispondere alla richiesta di bando e onorare in maniera opportuna le condizioni del progetto voluto dal Comune;

che la società è a socio unico, ovvero l'Associazione Slow Food Scandicci Condotta 180;

che il suo intento, insito nelle condizioni previste per partecipare al bando, non è mai stato di lucro, ma di portare avanti il progetto comunale; la società, ovvero l'associazione, che di fatto coincidono, non hanno mai speculato, hanno mantenuto per quanto possibile sempre prezzi "buoni, puliti e giusti" per la maggior fruizione da parte di tutti i cittadini (nonostante la qualità delle materie prime e i costi di gestione eccessivi);

che l'associazione in tutti questi anni non ha mai chiesto deroghe e sconti se non dovuti a situazioni oggettive, non ha mai chiesto finanziamenti o comodati d'uso (come ad altri concessi) e che in 9 anni il Comune ha dato un contributo volontario alle iniziative dell'associazione in sole due occasioni per un totale di 2.700 euro.

Per questo chiediamo ancora una volta a codesta Amministrazione di riconsiderare quanto avvenuto in questi 9 anni e confrontarsi su questa nuova proposta in base alla quale la Condotta Slow Food Scandicci chiede che:

1. si tenga conto che Slow Food Scandicci è il socio unico della srl e in virtù di questo intende assumersi la responsabilità del residuo da pagare della srl stessa e cercando di farlo in un arco di 2 anni;
2. l'Amministrazione coerentemente agli accordi presi, tenga fede in qualche

- modo all'impegno preso nel 2012;
3. per coerenza e conseguenza di quanto al punto 2., il Comune provveda a un controllo della struttura e funzionamento degli impianti per chiarezza e trasparenza nei confronti dell'associazione/srl e dei cittadini tutti e con perizie tecniche di ambo le parti si giunga a una identificazione e una quantificazione (il più precise possibile) delle problematiche e i malfunzionamenti che hanno creato disagi e danni all'Associazione e quindi alla srl e alle attività da queste promosse. Questo lo si ritiene indispensabile e importantissimo anche in visione di chi prenderà in carico la gestione della struttura in futuro;
 4. in relazione a quanto appurato dalle perizie tecniche ed amministrative, il Comune si impegni a trovare le modalità per assumersi le proprie responsabilità come attore del progetto, e ripensare a un accordo transattivo (già da molto tempo richiesto) al fine di riprendersi in carico oneri di cui ad oggi, ingiustamente, solo l'Associazione/srl ha dovuto farsi carico.
 5. Per sua parte Slow Food Scandicci si impegna anche a mantenere aperto il Bistrot del Mondo ancora per il tempo che il Comune voglia chiedergli da qui all'inizio del nuovo bando, se ritenuto necessario/utile alla collettività (chiedendo il pagamento delle giuste spese ma senza esigere il canone di affitto).

In conclusione si chiede che il Comune accetti questa proposta come segno di collaborazione e totale disponibilità da parte della Condotta Slow Food Scandicci (unica responsabile e garante della srl) e alla luce di quanto detto finora, si giunga a quella che riteniamo essere una soluzione di buon senso, equa per tutti e non meno importante, un momento di festa e di orgoglio per tutta la città e la sua Amministrazione.

In attesa di un Vostro cenno di riscontro e disponibili a qualsiasi chiarimento e confronto utili a risolvere le questioni sopra evidenziate, porgiamo distinti saluti.

Condotta 180 Slow Food Scandicci

Scandicci, 14 giugno 2017